

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 14_21 08 OTTOBRE 2021

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate nella seconda quindicina di settembre presso le aziende: Il Piccolo Principe di Torrate di Chions (PN), Società Agricola De Munari di San Vito al Tagliamento (PN), Società Agricola Ecoquà di Poincicco di Zoppola (PN), Casara Marco di San Quirino (PN), Enrico Fabbro di Silvella di San Vito di Fagagna (UD) e La Contee di Vissandone di Basiliano (UD).

BRASSICACEE

Situazione generale

Le piante presentano, complice anche l'andamento climatico, un adeguato sviluppo con abbondante superficie fogliare. Al momento si stanno ultimando le raccolte dei cappucci e dei broccoli trapiantati a fine luglio. I cappucci presentano pezzature notevoli mentre per i broccoli la situazione è diversificata a seconda delle aziende. In alcuni casi, su piante poco sviluppate, i corimbi manifestano pezzature inferiori allo standard con presenza di abbozzi fiorali conformati e in fase di salita. In alcune aziende si segnala, su cavolfiore e broccolo, la presenza di piante accecate. Con buona probabilità la manifestazione è legata ad attacchi di fitofagi in fase precoce, che hanno interessato la porzione centrale inibendo la regolare formazione del corimbo. In alcune delle piante colpite si sono poi insediati, a livello del fusto, dei marciumi molli.



Broccolo accecato colpito da marciume molle.



Larve di cavolaia

Fitofagi

Su cavolfiori in fase di accrescimento, sono state rilevate larve di cavolaia con danneggiamenti a carico delle foglie esterne. Il fitofago presenta comportamento gregario e tende ad attaccare piante vicine erodendo le lamine fogliari, spingendosi fino alle nervature. Normalmente il numero di piante interessate è limitato. Rilevate, su piante in accrescimento con corimbo in formazione, larve di rapaiola facilmente identificabili per le erosioni in corrispondenza delle foglie centrali e per l'abbondante presenza di escrementi. Aprendo delicatamente le foglie che avvolgono il fiore, con un po' di attenzione, è possibile individuare le larve, normalmente una, a volte due, per pianta. Gli attacchi di tignola del cavolo (*Plutella xylostella*), considerata anche la fase fenologica, sono di limitata entità; maggiore attenzione va prestata sui trapianti tardivi effettuati in ambiente protetto. In caso di attacchi importanti causati dai fitofagi descritti sopra, intervenire con formulati commerciali a base di *Bacillus thuringiensis*. Sporadiche le presenze di larve di nottuide e di cimice del cavolo; per entrambi i fitofagi non sono state

individuate ovature.

Crittogame e batteriosi

Rispetto allo scorso anno la presenza di batteriosi è contenuta. Solo in alcune aziende sono comparse, in fase tardiva (metà-fine settembre), le caratteristiche chiazze brune nella porzione esterna delle foglie. Sporadiche anche le manifestazioni di alternariosi del cavolo con macchie nerastre circolari che hanno interessato le foglie basali. La patologia è maggiormente presente su piante stressate in condizioni di scarso sviluppo.



Cavolfiori colpiti da batteriosi.



Alternaria: particolare della manifestazione.

RADICCHI

Situazione generale

I radicchi presentano in generale notevole sviluppo e buona uniformità; le varietà precoci (Chioggia rosso, Lusìa), trapiantate nella seconda metà di luglio, sono in fase di raccolta. Nel complesso i cespi presentano una buona pezzatura.



Cespo di Lusìa pronto per la raccolta.

Situazione fitosanitaria

Sul radicchio di Treviso tardivo sono presenti, a livello della costa, lesioni vagamente circolari ascrivibili a punture di miride. Nel corso dei monitoraggi sono state riscontrate presenze di adulti. Sempre a carico della costa, si evidenziano erosioni più estese legate all'attività trofica di larve di piralide e nottua gialla del pomodoro (*Helicoverpa armigera*). La prima in particolare, nella seconda metà di settembre, abbandona il mais in disseccamento rivolgendosi ad altre colture, tra cui il radicchio. Si consiglia di intervenire con formulati commerciali a base di *Bacillus thuringiensis*; eventualmente, in presenza di oidio, aggiungere in miscela dello zolfo

bagnabile.



Erosione di piralide su costa.



Oidio su foglia.

BIETA

Su bieta da costa e da orto la situazione fitosanitaria appare sotto controllo, con piante ben sviluppate. Gli attacchi di altica in fase precoce sono risultati limitati o comunque ben contenuti dagli agricoltori. Negli ultimi giorni, favorito dalle precipitazioni, si segnala qualche sporadico attacco di cercospora.

FINOCCHIO

Quest'anno la gran parte delle aziende non ha effettuato il trapianto di metà luglio utilizzando varietà precoci ma ha preferito posticipare lo stesso di una quindicina di giorni, impiegando varietà medie o medio-tardive; in questo modo si scongiurano fenomeni di prefioritura. Si segnala un unico caso in cui il trapianto è stato effettuato in epoca canonica con grumoli di discreta pezzatura attualmente in fase di raccolta. Limitata nel complesso la presenza di piante salite a seme.



Pianta salita a seme.

CAROTA

Nel [bollettino N. 12_21 del 31-08-21](#) avevamo riportato il caso di un'azienda che, su terreno con buona dotazione di sabbia, ha coltivato carote seminate a metà luglio. Nei giorni scorsi sono iniziate le operazioni di raccolta con produzione di radici di buona pezzatura. Al momento non si evidenziano danneggiamenti da arvicole o mosca della carota. La porzione aerea non presenta oidio o alternariosi. Per la buona riuscita della coltura, oltre ad avere un terreno adatto è

fondamentale ottenere una pronta ed uniforme emergenza e controllare le specie infestanti già in corrispondenza delle prime fasi di sviluppo dell'ombrellifera.



Vista della coltura.



Particolare della radice.